

COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA



**Relazione al
Rendiconto di Gestione
e Nota Integrativa
2021**

CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "Realizzazione dei programmi e risorse attivate" (Parte I), seguito dalla "Applicazione dei principi contabili" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

Il primo capitolo ha come titolo "*La relazione al rendiconto in sintesi*". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "*Programmazione delle uscite e rendiconto*", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad esercizio* finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 giugno successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).

Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata "*Gestione della spesa per missione*", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata "*Stato di attuazione delle singole missioni*", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente,

cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.

Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata "*Risultati economici e patrimoniali d'esercizio*", estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme. Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate, riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00)

[D.Lgs.267/00, art.231/1] **Relazione sulla gestione (richiamo normativo).** La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni dell'ente. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa eventuale Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11)

[D.Lgs.118/11, art.11/6a] **Criteri valutazione (richiamo normativo).** La relazione illustra (..) i criteri di valutazione utilizzati (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1a).

Considerazioni dell'ente. Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

[D.Lgs.118/11, art.11/6b] **Principali voci contabili** (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali voci del conto del bilancio (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1b).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

[D.Lgs.118/11, art.11/6c] **Principali variazioni** (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1c).

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n. 7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva. Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali.

[D.Lgs.118/11, art.11/6d] **Quote del risultato** di amministrazione (prescrizione normativa). La relazione illustra (..) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1d).

Considerazioni dell'ente. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6e] **Residui in sofferenza** (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1e).

Considerazioni dell'ente. La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6f]

Anticipazione tesoreria (richiamo normativo). La relazione illustra (..) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1f).

Considerazioni dell'ente. Per quanto riguarda il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria, l'ente persegue un comportamento operativo teso ad evitare, o quanto meno a contenere, l'esposizione a breve verso il sistema bancario per non appesantire il bilancio con un'eccessiva spesa per interessi passivi.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6g]

Diritti reali godimento (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6h]

Organismi strumentali (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1h)..

Considerazioni dell'ente. Le aziende speciali, e più in generale gli organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite, sono soggetti a limiti stringenti riguardo al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé sia vantaggi che problemi di sostenibilità nel tempo.

Per quanto riguarda questo specifico esercizio, non ci sono state modifiche alla situazione preesistente degne di nota.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6i]

Partecipazioni (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1i).

Considerazioni dell'ente. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j] **Crediti/debiti incrociati** (richiamo normativo). La relazione descrive (..) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1j).

Considerazioni dell'ente. La verifica sulla corrispondenza delle eventuali posizioni patrimoniali incrociate è effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato, se obbligatorio. Il riscontro generico sulle poste finanziarie dell'ente non ha rilevato, comunque, particolari situazioni di questa natura.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6k] **Strumenti derivati** (richiamo normativo). La relazione descrive (..) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1k).

Considerazioni dell'ente. Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6l] **Garanzie prestate** (richiamo normativo). La relazione descrive (..) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1l).

Considerazioni dell'ente. L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti e sottoscrivere i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6m] **Patrimonio immobiliare** (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1m).

Considerazioni dell'ente. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni, a cui si rinvia.

[D.Lgs.118/11, art.11/6n] **Nota integrativa** (richiamo normativo). La relazione riprende (..) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1n).

Considerazioni dell'ente. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata, qualora se ne ravveda la necessità o l'opportunità, dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico. Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte

~~originariamente disposte con il DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione~~, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica possono invece essere riportate nella Nota integrativa al rendiconto. In questo ultimo caso, il contenuto della Nota integrativa diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.

Se ritenuto necessario, pertanto, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa.

[D.Lgs. 118/11, art. 11/6o] **Risultati gestione** (*richiamo normativo*). La relazione riporta (..) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1o).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nelle sezioni denominate rispettivamente "Risultati finanziari d'esercizio" e "Situazione contabile a rendiconto", descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 2

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme. Di seguito, riporteremo gli obblighi previsti dai principi contabili (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Principi generali o postulati

[Principio generale n.7] **Flessibilità** (previsione normativa). È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/00, art.175/1);
- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/00, art.175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/00, art.175/3);
- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/00, art.175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/00, art.176/1).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

[PaPR, 13.10.1]

Relazione sulla gestione. La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra (...omissis).

Considerazioni dell'ente. Il principio contabile riproduce esattamente quanto già previsto dall'omonimo articolo del decreto legislativo sull'armonizzazione contabile ed a cui, pertanto, si rimanda (vedi più sopra le considerazioni dell'ente sull'avvenuto rispetto delle identiche prescrizioni richiamate dal D.Lgs.118/11, art.11/6).

[PaPR, 13.10.2]

Quote vincolate, accantonate e destinate del risultato. La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Considerazioni dell'ente. L'ente, se ne ricorrevano i presupposti e comunque in modo unitario con gli altri prospetti obbligatori di rendiconto, ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esauriente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziare nella parte spesa del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.
- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto; b) le risorse vincolate applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.
- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato:
 - a) le risorse destinate agli investimenti nel bilancio iniziale;
 - b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio;
 - c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate

- nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione;
- d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione;
- e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui);
- f) le risorse destinate agli investimenti a rendiconto.

[PaPR, 13.10.2 (segue)] **Accantonamenti nel risultato di amministrazione.** Infine la relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni dell'ente. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stato quindi effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento complessivo è stato invece ridotto in presenza di un credito, già oggetto di accantonamento, successivamente dichiarato inesigibile ed eliminato dai residui attivi. In presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, come l'esito del giudizio o del ricorso pendente, l'ente ha invece valutato se procedere ad accantonare in un fondo rischi le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese e destinate, a fine esercizio, ad incrementare la quota del risultato destinata a coprire le eventuali spese della sentenza definitiva.

[PaPR, 13.10.3]

Ripiano disavanzi pregressi. La relazione analizza, se l'ente si trova in questa particolare situazione, la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono considerazioni da fare sull'argomento in questione, dato che tutti i dati relativi al risultato di amministrazione sono già riportati nel corrispondente prospetto obbligatorio allegato al rendiconto di gestione.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

[PaCF, 3.7.5]

Quota avanzo costituito da stima di residui attivi da tributi. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi (*..di entrate tributarie*) accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Considerazioni dell'ente. L'ente, in presenza di residui attivi originati da accertamenti effettuati con criteri di stima, sempre relativi a casistiche espressamente autorizzate dalla legge o dai principi contabili, ha periodicamente effettuato la verifica sul grado di realizzazione di tali residui attivi e provvedendo, nel caso se ne rilevasse la necessità, all'eventuale operazione contabile di riaccertamento.

[PaCF, 5.2]

Operazioni IVA. L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

Considerazioni dell'ente. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono state contabilizzate al lordo di IVA mentre per la determinazione della posizione IVA sono state adottate le scritture richieste dalle specifiche norme fiscali (registri IVA). L'ente, acquirente dei beni o servizi relativi allo svolgimento di attività per le quali non è soggetto passivo di IVA, ha provveduto a versare l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario invece che al fornitore, effettuando così la scissione del pagamento dell'imponibile rispetto a quello dall'IVA (split payment). Ci si è anche avvalsi della facoltà di non effettuare il versamento IVA contestualmente al pagamento della fattura ma in sede di versamento periodico dell'imposta.

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale

[PaCE, 4.28]

Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. **Considerazioni dell'ente.** Non ci sono particolari considerazioni da riportare sulle variazioni dell'attivo patrimoniale conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi, sulla variazione del passivo prodotta dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, o relative a situazioni di natura particolare che abbiano comunque comportato modifiche significative nella consistenza delle attività o passività patrimoniali.

[PaCE, 4.36]

Risultato economico. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari segnalazioni da riferire circa la riapertura dell'attivo e del passivo patrimoniale rispetto all'ultima consistenza finale approvata. Le eventuali rettifiche conseguenti alla correzione di errori della precedente chiusura, pur comportando una variazione direttamente imputabile al patrimonio netto, non hanno modificato sostanzialmente l'equilibrio del conto patrimoniale.

[PaCE, 6.1.3]

Partecipazioni. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Considerazioni dell'ente. Le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, sono valutate con il criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata (PaCE 6.1.3a-b).

[PaCE, 6.3]

Patrimonio netto. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Considerazioni dell'ente. L'eventuale presenza di una variazione negativa (riduzione) nel patrimonio netto di questo esercizio rispetto a quello immediatamente precedente non produce effetti significativi sull'equilibrio patrimoniale, data la funzione prettamente conoscitiva della contabilità economico patrimoniale (o solo patrimoniale) dell'ente pubblico.

[PaCE, 6.4]

Fondi rischi e oneri del passivo. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono ulteriori elementi da introdurre in aggiunta a quanto già riportato, riguardo allo stesso fenomeno, nel precedente punto "PaPR, 13.10.2 - Accantonamenti nel risultato di amministrazione".

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2021 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2021		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	812.118,78	-	812.118,78
Riscossioni	919.276,77	1.987.897,58	2.907.174,35
Pagamenti	965.467,67	2.247.984,22	3.213.451,89
Fondo cassa finale	765.927,88	- 260.086,64	505.841,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre		0,00	
Residui attivi	1.097.256,76	1.268.743,79	2.366.000,55
Residui passivi	554.185,54	881.840,12	1.436.025,66
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		21.454,13	21.454,13
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		765.325,18	765.325,18
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.308.999,10	- 659.962,28	649.036,82
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	410.721,83	
Composizione del risultato (Residui e competenza)	1.308.999,10	- 249.240,45	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2021 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	2.028.959,19	1.777.994,57	250.964,62
Investimenti	1.823.817,00	1.736.627,58	87.189,42
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	401.981,50	401.981,50	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)			338.154,04

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà a formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	48.141,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.945.159,54 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.578.319,07
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	21.454,13
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	178.221,37 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		215.306,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	35.658,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		250.964,62
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	15.684,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	231.280,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	11.685,39
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		219.595,23

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	375.063,83
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	539.252,84
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	909.500,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	971.302,40
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	765.325,18
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		87.189,42
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	74.611,49
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	12.577,93
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		12.577,93

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		338.154,04
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.000,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	90.295,49
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	(-)	243.858,55
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	11.685,39
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		183.937,23

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		250.964,62
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (H)	(-)	35.658,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	4.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	11.685,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	15.684,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		183.937,23

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

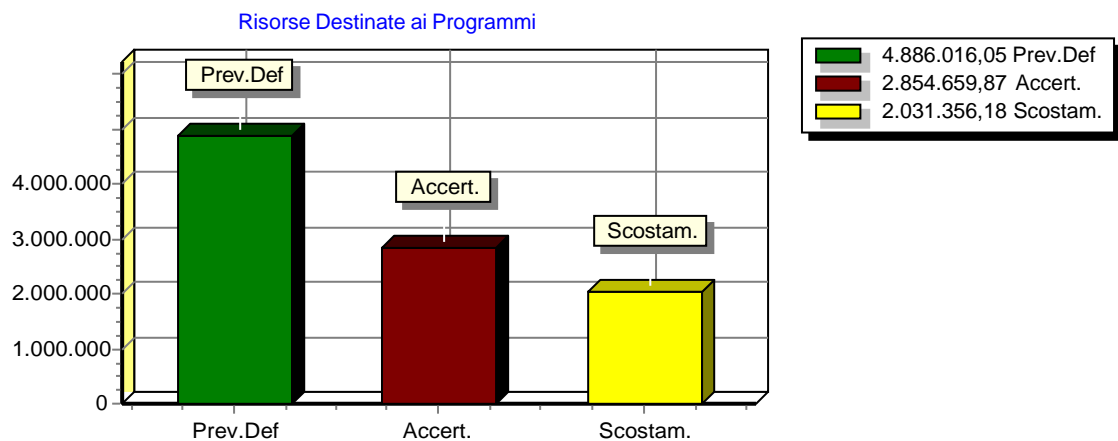
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

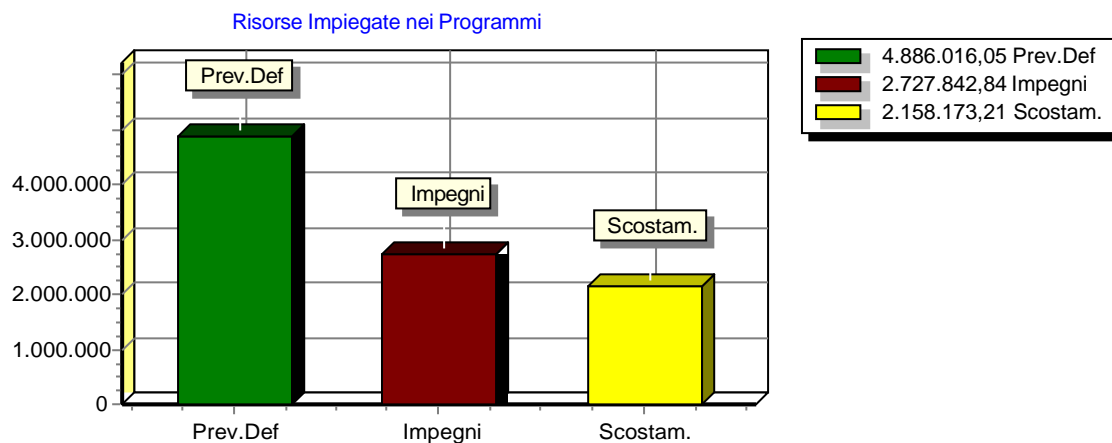
Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2021 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione	998.116,32	0,00	998.116,32
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	883.150,00	892.571,63	-9.421,63
Trasferimenti correnti	404.714,00	441.387,49	-36.673,49
Entrate extratributarie	643.625,41	611.200,42	32.424,99
Entrate in conto capitale	1.506.410,32	909.500,33	596.909,99
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	450.000,00
Totale delle risorse destinate ai programmi	4.886.016,05	2.854.659,87	2.031.356,18



RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2021 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Impegni	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	1.837.067,06	1.578.319,07	258.747,99
Spese in conto capitale	2.420.726,99	971.302,40	1.449.424,59
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	178.222,00	178.221,37	0,63
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	450.000,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi	4.886.016,05	2.727.842,84	2.158.173,21



Programmazione delle uscite e rendiconto Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: •il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività •con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

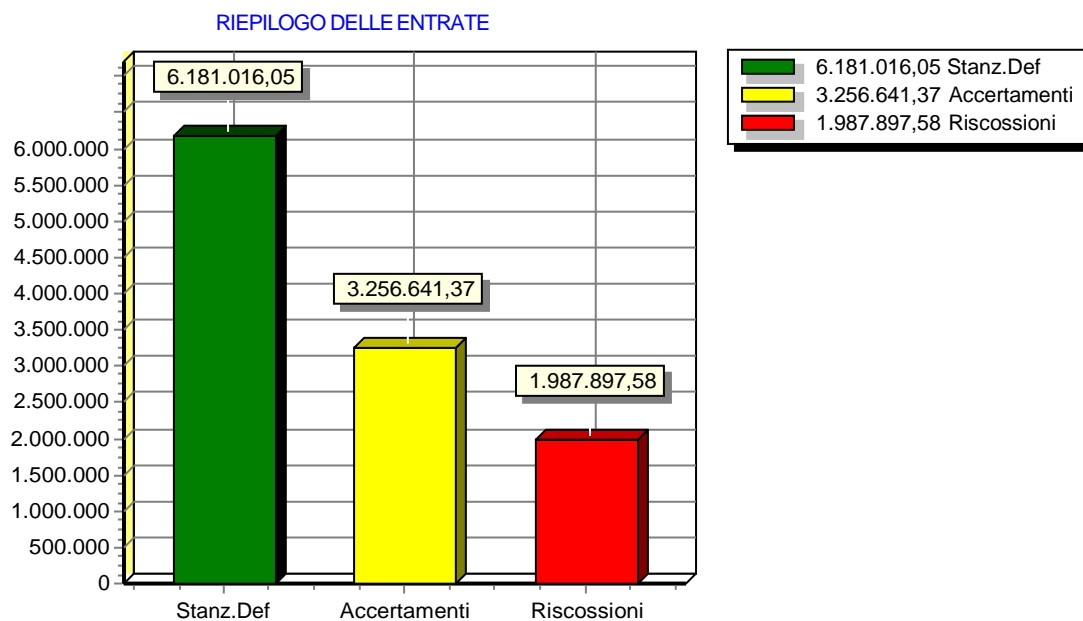
Si passerà pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

Programmazione delle entrate e rendiconto Il riepilogo generale delle entrate

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.

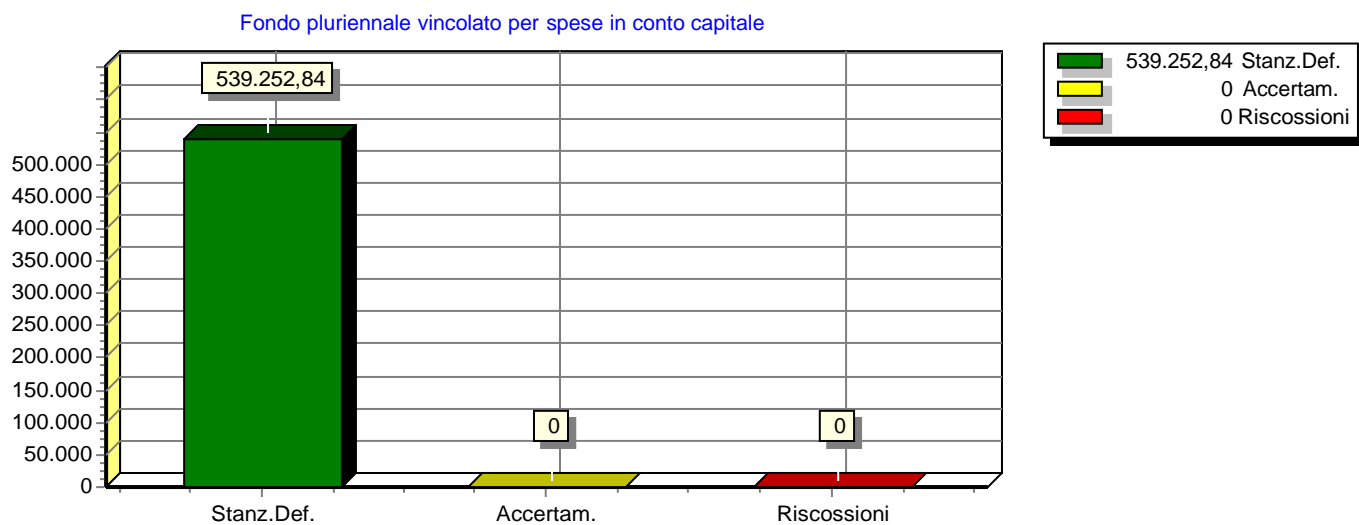
STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	539.252,84	0,00	0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.141,65	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione	410.721,83	0,00	0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	883.150,00	892.571,63	101,07 %
Trasferimenti correnti	404.714,00	441.387,49	109,06 %
Entrate extratributarie	643.625,41	611.200,42	94,96 %
Entrate in conto capitale	1.506.410,32	909.500,33	60,38 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.295.000,00	401.981,50	31,04 %
TOTALE	6.181.016,05	3.256.641,37	52,69 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	892.571,63	872.482,96	97,75 %
Trasferimenti correnti	441.387,49	195.427,05	44,28 %
Entrate extratributarie	611.200,42	272.479,45	44,58 %
Entrate in conto capitale	909.500,33	245.577,66	27,00 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro	401.981,50	401.930,46	99,99 %
TOTALE	3.256.641,37	1.987.897,58	61,04 %



Programmazione delle entrate e rendiconto

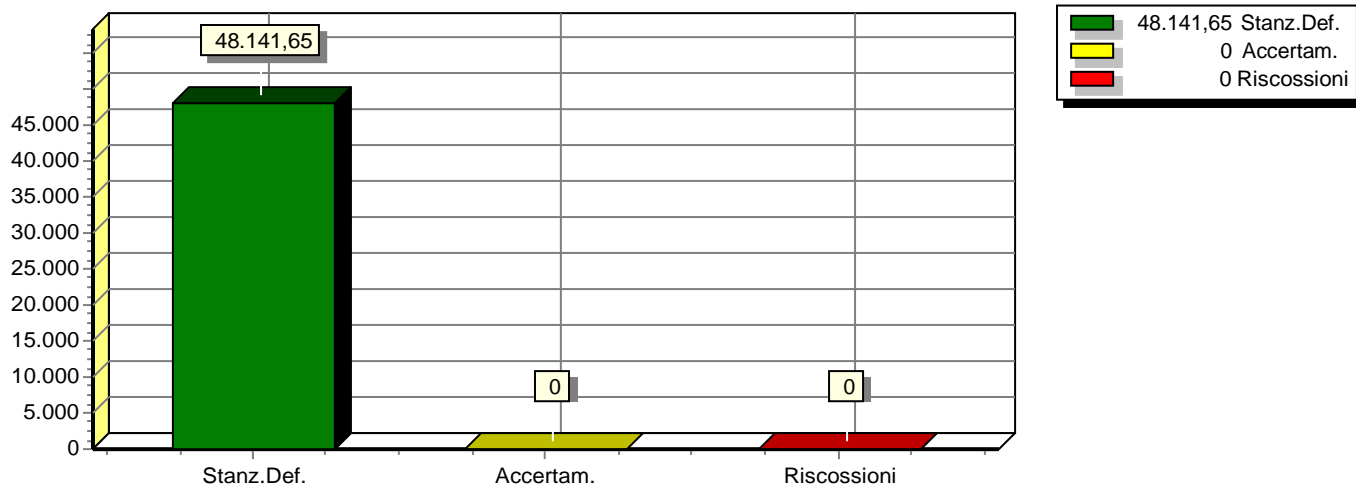
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale



Programmazione delle entrate e rendiconto

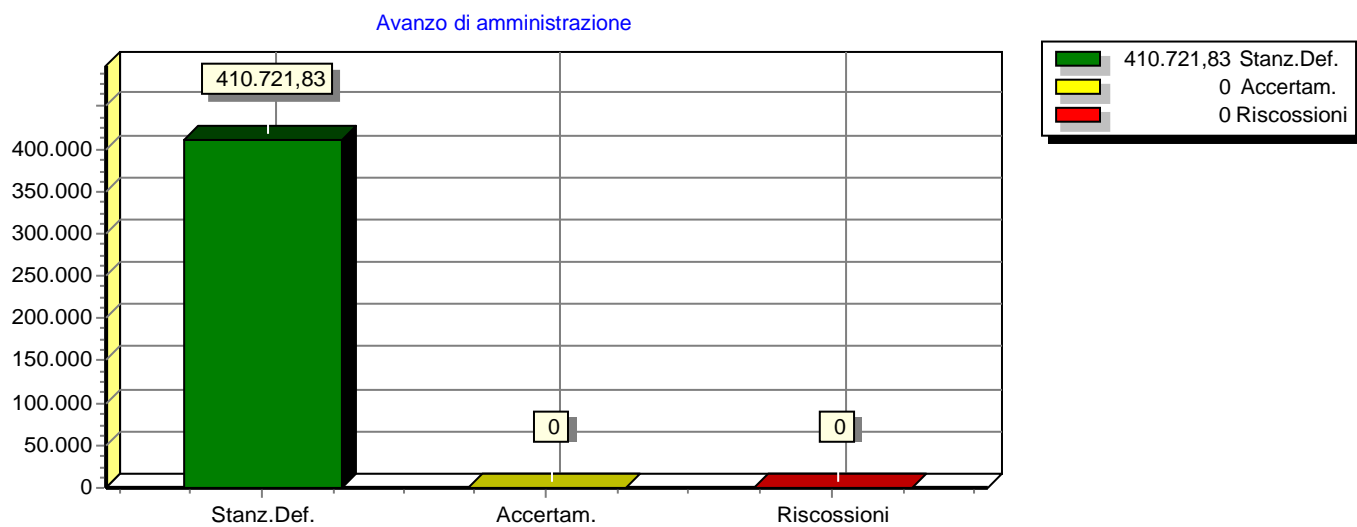
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti



Programmazione delle entrate e rendiconto

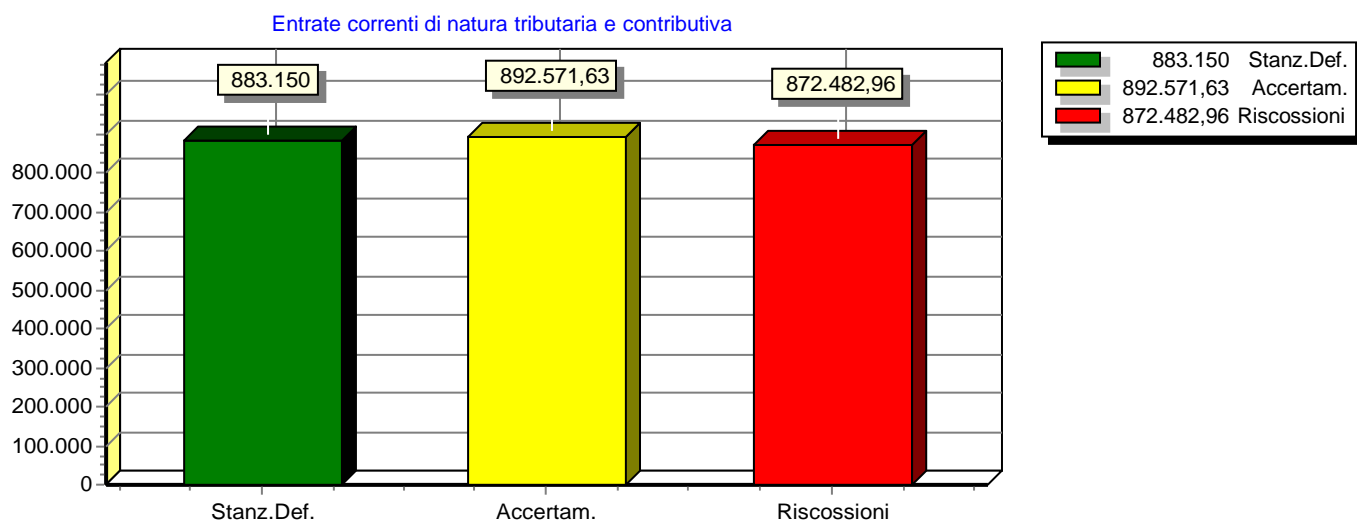
Avanzo di amministrazione



Programmazione delle entrate e rendiconto
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Imposte, tasse e proventi assimilati	883.150,00	892.571,63	101,07 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali			0,00 %
Compartecipazioni di tributi			0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	883.150,00	892.571,63	101,07 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Imposte, tasse e proventi assimilati	892.571,63	872.482,96	97,75 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali			0,00 %
Compartecipazioni di tributi			0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	892.571,63	872.482,96	97,75 %

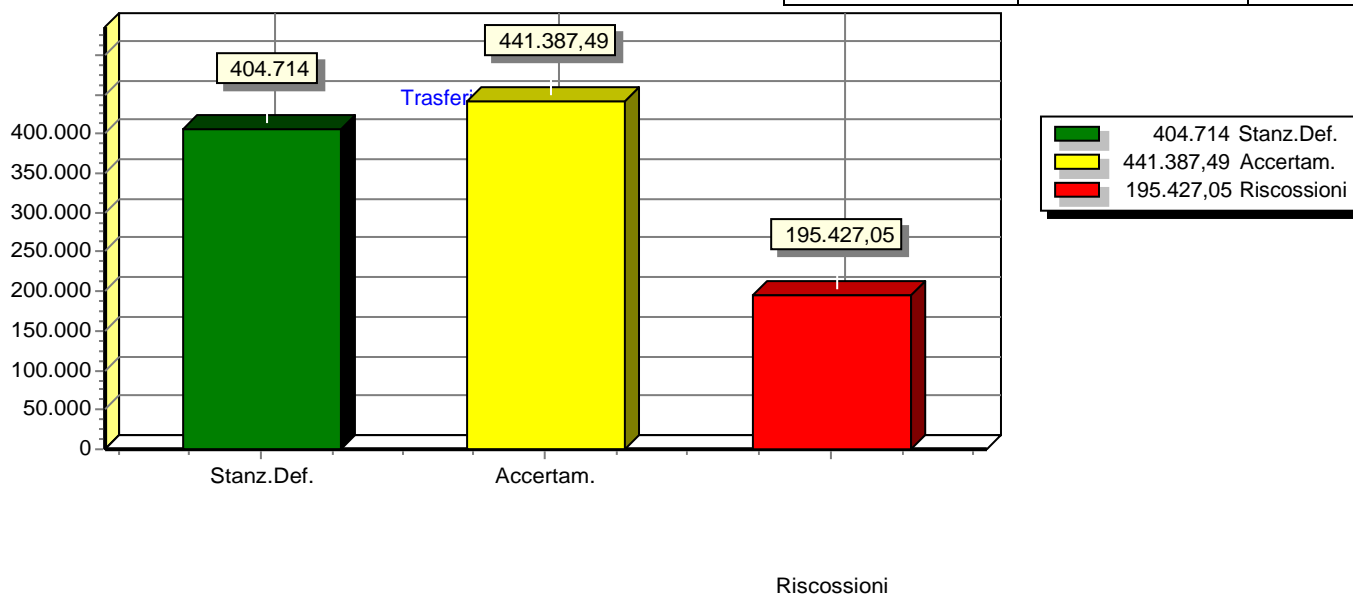


Programmazione delle entrate e rendiconto

Trasferimenti correnti

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	404.714,00	441.387,49	109,06 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			0,00 %
TOTALE	404.714,00	441.387,49	109,06 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	441.387,49	195.427,05	44,28 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			0,00 %
TOTALE	441.387,49	195.427,05	44,28 %



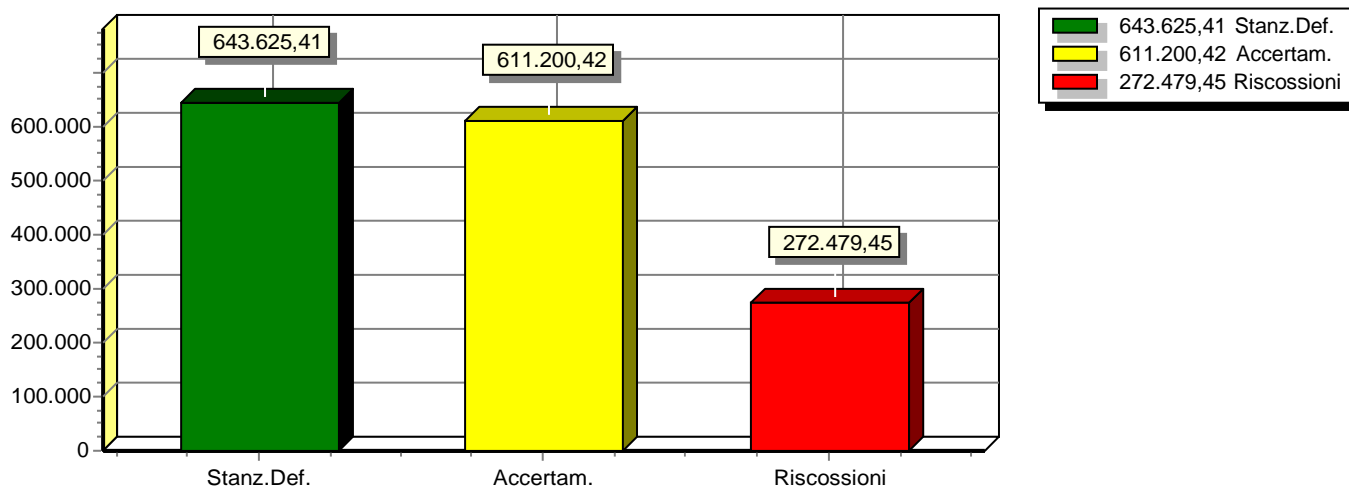
Programmazione delle entrate e rendiconto

Entrate extratributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	442.488,80	432.318,19	97,70 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	4.500,00	8.528,68	189,53 %
Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale	65.000,00	60.822,57	93,57 %
Rimborsi e altre entrate correnti	130.636,61	109.530,98	83,84 %
TOTALE	643.625,41	611.200,42	94,96 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	432.318,19	200.099,52	46,29 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	8.528,68	8.528,68	100,00 %
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale	60.822,57	60.822,57	100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	109.530,98	3.028,68	2,77 %
TOTALE	611.200,42	272.479,45	44,58 %

Entrate extratributarie



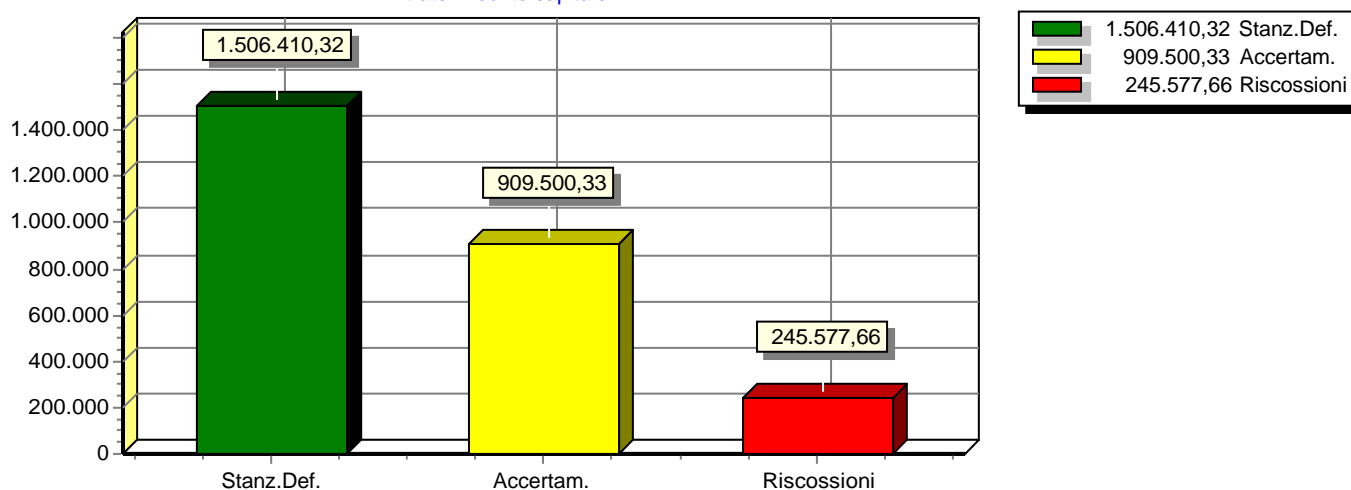
Programmazione delle entrate e rendiconto

Entrate in conto capitale

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi in conto capitale			0,00 %
Contributi agli investimenti	1.292.426,73	715.050,51	55,33 %
Altri trasferimenti in conto capitale	192.983,59	134.696,99	69,80 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	12.949,61	999,99 %
Altre entrate in conto capitale	21.000,00	46.803,22	222,87 %
TOTALE	1.506.410,32	909.500,33	60,38 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2021 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tributi in conto capitale			0,00 %
Contributi agli investimenti	715.050,51	198.774,44	27,80 %
Altri trasferimenti in conto capitale	134.696,99	0,00	0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.949,61	0,00	0,00 %
Altre entrate in conto capitale	46.803,22	46.803,22	100,00 %
TOTALE	909.500,33	245.577,66	27,00 %

Entrate in conto capitale



COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA



APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

IDENTITA' DELL'ENTE

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale

Relazione al rendiconto e Principi contabili

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo.

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.

163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto.

164. Il documento deve almeno:

a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni

c) Motivare le cause che li hanno determinati

d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione.

166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.

167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema.

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività a Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali).

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. Di fatto l'Ente per l'esercizio 2011 ha confermato le tariffe precedentemente in vigore. Da segnalare come alla categoria 3- sia di fatto iscritto il fondo sperimentale di riequilibrio, determinato dallo Stato e sul quale l'Ente non ha alcuna autonomia decisionale, come pure al Titolo I per l'iscrizione del fondo compartecipazione all'IVA.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Imposte, tasse e proventi assimilati	883.150,00	892.571,63	-9.421,63	101,07 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità				0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali				0,00 %
Compartecipazioni di tributi				0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	883.150,00	892.571,63	-9.421,63	101,07 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare:

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:

1. Filosofia organizzativa;
2. Sistema informativo;
3. Cenni statistici sul personale;
4. Competenze professionali esistenti.

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)		Consistenza al 31-12-2021	
		In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo		9	0,00 %
Personale non di ruolo		0	0,00 %
	Totale generale	10	100.00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE**Principi contabili richiamati**

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personal.

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che per-deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	Società cooperativa	0,42%	http://www.comunitrentini.it/Aree/Amministrazione/Dati-di-bilancio/Bilanci
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO	Società per azioni	0,009%	http://www.ttesercizio.it/Azienda/12-Bilanci_e
PRIMIERIO ENERGIA	Società per azioni	0,086%	http://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-e-consultivo-p335
CONSORZIO FAI VACANZE	Consorzio	41,66%	http://www.comune.faidellapaganella.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Consorzio-Fai-Vacanze
TRENTINO RISCOSSIONI	Società per azioni	0,009%	http://www.comune.faidellapaganella.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Trentino-Riscossioni-S.p.A
PAGANELLA 2001	Società per azioni	10,89%	http://www.comune.faidellapaganella.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Paganella-2001-S.p.A
APT DOLOMITI DI BRENTA, PAGANELLA, ANDALO, LAGO DI MOLVENO, FAI DELLA PAGANELLA, CAVEDAGO, SPORMAGGIORE.	S.c.p.A.	9,62%	http://www.comune.faidellapaganella.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Azienda-per-il-Turismo-Dolomiti-di-Brenta-Paganella-Andalo-Lago-di-Molveno-Fai-della-Paganella-Cavedago-Spormaggiore-S.c.p.a
INFORMATICA TRENTINA	Società per azioni	0,008%	https://www.infotn.it/Societa-Trasparente
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	Società per azioni	0,00005%	http://www.comune.faidellapaganella.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dolomiti-Energia-S.p.A
SET DISTRIBUZIONE	Società per azioni	0,63%	http://www.comune.faidellapaganella.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Set-Distribuzione-S.p.A

DOLOMITI ENERGIA SPA	Società per azioni	0,15%	http://www.comune.faidellapaganella.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Trenta-S.p.A
GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI	Società per azioni	0,43%	https://www.geaservizi.com/it/amministrazione-trasparente

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI**Principi contabili richiamati**

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA



SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Introduzione

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. E' solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato.

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità e chiarezza) e della verificabilità dell'informazione.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2021 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2021		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	812.118,78	-	812.118,78
Riscossioni	919.276,77	1.987.897,58	2.907.174,35
Pagamenti	965.467,67	2.247.984,22	3.213.451,89
Fondo cassa finale	765.927,88	-260.086,64	505.841,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre		0,00	
Residui attivi	1.097.256,76	1.268.743,79	2.366.000,55
Residui passivi	554.185,54	881.840,12	1.436.025,66
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		21.454,13	21.454,13
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		765.325,18	765.325,18
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.308.999,10	-659.962,28	649.036,82
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	410.721,83	
Composizione del risultato (Residui e competenza)	1.308.999,10	-249.240,45	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

e) Livelli e composizione della gestione di competenza degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

c) Scompone il risultato della gestione di competenza, al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.

Aspetti finanziari:

c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2021 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	2.015.289,06	2.015.289,06	0,00
Investimenti	2.045.663,16	2.420.726,99	-375.063,83
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.295.000,00	1.295.000,00	0,00
Equilibrio generale competenza	5.355.952,22	5.731.016,05	-375.063,83

RISULTATI DELLA GESTIONE 2021 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	2.028.959,19	1.777.994,57	250.964,62
Investimenti	1.823.817,00	1.736.627,58	87.189,42
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	401.981,50	401.981,50	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	4.254.757,69	3.916.603,65	338.154,04

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità e chiarezza) e della verificabilità dell'informazione.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2020	2021	
Riscossioni (competenza)		1.760.190,70	1.987.897,58	
Pagamenti (competenza)		1.712.679,86	2.247.984,22	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		47.510,84	-260.086,64	-307.597,48
Residui attivi (competenza)		1.263.316,10	1.268.743,79	
Residui passivi (competenza)		974.550,97	881.840,12	
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		48.141,65	21.454,13	
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		539.252,84	765.325,18	
Risultato contabile (solo competenza)		-251.118,52	-659.962,28	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato		0,00	410.721,83	
Risultato competenza		-251.118,52	-249.240,45	1.878,07

Sintesi della gestione finanziaria

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
- Aspetti finanziari:
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni.

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	539.252,84	0,00	539.252,84	0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.141,65	0,00	48.141,65	0,00 %
Avanzo di amministrazione	410.721,83	0,00	410.721,83	0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	883.150,00	892.571,63	-9.421,63	101,07 %
Trasferimenti correnti	404.714,00	441.387,49	-36.673,49	109,06 %
Entrate extratributarie	643.625,41	611.200,42	32.424,99	94,96 %
Entrate in conto capitale	1.506.410,32	909.500,33	596.909,99	60,38 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.295.000,00	401.981,50	893.018,50	31,04 %
TOTALE	6.181.016,05	3.256.641,37	2.924.374,68	52,69 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Spese correnti	1.837.067,06	1.578.319,07	258.747,99	85,92 %
Spese in conto capitale	2.420.726,99	971.302,40	1.449.424,59	40,12 %
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso Prestiti	178.222,00	178.221,37	0,63	100,00 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro	1.295.000,00	401.981,50	893.018,50	31,04 %
TOTALE	6.181.016,05	3.129.824,34	3.051.191,71	50,64 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.

Aspetti finanziari:

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria e l'andamento della liquidità.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2019)			
Tit.1 - Tributarie			
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti			
Tit.3 - Extratributarie			
	Somma	0,00	
Percentuale massima di esposizione delle entrate			
Limite teorico anticipazione (% entrate)			
Anticipazione di Tesoreria effettiva			
Anticipazione più elevata usufruita nel 2021			
Interessi passivi pagati per l'anticipazione			
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale		812.118,78	
Riscossioni		2.907.174,35	
Pagamenti		3.213.451,89	
Fondo cassa finale		505.841,24	505.841,24

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)

c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di competenza (...);

d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di competenza (...).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare. Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	892.571,63	872.482,96	20.088,67	97,75 %
Trasferimenti correnti	441.387,49	195.427,05	245.960,44	44,28 %
Entrate extratributarie	611.200,42	272.479,45	338.720,97	44,58 %
Entrate in conto capitale	909.500,33	245.577,66	663.922,67	27,00 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro	401.981,50	401.930,46	51,04	99,99 %
TOTALE	3.256.641,37	1.987.897,58	1.268.743,79	61,04 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Spese correnti	1.578.319,07	1.123.965,27	454.353,80	71,21 %
Spese in conto capitale	971.302,40	747.049,92	224.252,48	76,91 %
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso Prestiti	178.221,37	43.175,37	135.046,00	24,23 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro	401.981,50	333.793,66	68.187,84	83,04 %

TOTALE

3.129.824,34

2.247.984,22

881.840,12

71,82 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità "congruità delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi*."

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

c) Grado di riscossione delle entrate nella gestione *residui*;

d) Velocità di pagamento delle spese nella gestione *residui*.

45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Gestione 2021 residui attivi 2020 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.012,00	1.600,00	79,52 %
Trasferimenti correnti	631.949,90	414.592,62	65,61 %
Entrate extratributarie	595.420,60	459.496,20	77,17 %
Entrate in conto capitale	766.666,60	43.453,95	5,67 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro	23.443,10	134,00	0,57 %
TOTALE	2.019.492,20	919.276,77	45,52 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Gestione 2021 residui attivi 2020 e precedenti)	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00 %
Spese correnti	495.055,70	326.881,30	66,03 %
Spese in conto capitale	472.018,77	230.051,73	48,74 %
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso Prestiti	405.137,47	270.091,47	66,67 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro	188.146,70	138.443,17	73,58 %
TOTALE	1.560.358,64	965.467,67	61,87 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".

118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ci al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	193,82	0,00	193,82
Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	77.946,51	0,00	77.946,51
Trasferimenti C/capitale	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	0,00	0,00	0,00
Totale	78.140,33	0,00	78.140,33

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. E' compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (...); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).

65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:

- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;

- è probabile un'uscita finanziaria;

- è possibile effettuare una stima attendibile del debito;

devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.

Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:

- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;

- Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;

- Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità

deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

66. Le passività potenziali (...) devono essere indicate nella relazione (...) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale. Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO (Art.194 TUEL)	2021	Già riconosciuti e finanziati nel 2021	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze				0,00
Disavanzi				0,00
Ricapitalizzazioni				0,00
Espropri				0,00
Altro				0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati.

I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso.

d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo	
		Parziale	Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		649.036,82
Parte Accantonata		188.140,33	
Parte Vincolata		94.568,27	
Parte destinata agli Investimenti		13.235,06	
Totale Vincoli (-)		107.803,33	107.803,33
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			353.093,16
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			0,00
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Totale cautele (-)		0,00	0,00
Quota di avanzo disponibile (=)			353.093,16

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva

Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	463.374,33	539.252,84	75.878,51	14,07 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	48.141,65	48.141,65	100,00 %
Avanzo di amministrazione	0,00	410.721,83	410.721,83	100,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	963.150,00	883.150,00	-80.000,00	-9,06 %
Trasferimenti correnti	335.854,00	404.714,00	68.860,00	17,01 %
Entrate extratributarie	557.663,00	643.625,41	85.962,41	13,36 %
Entrate in conto capitale	1.391.394,31	1.506.410,32	115.016,01	7,64 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.295.000,00	1.295.000,00	0,00	0,00 %
TOTALE	5.456.435,64	6.181.016,05	724.580,41	13,28 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Spese correnti	1.678.445,00	1.837.067,06	158.622,06	8,63 %
Spese in conto capitale	1.854.768,64	2.420.726,99	565.958,35	23,38 %
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso Prestiti	178.222,00	178.222,00	0,00	0,00 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro	1.295.000,00	1.295.000,00	0,00	0,00 %
TOTALE	5.456.435,64	6.181.016,05	724.580,41	13,28 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.

Aspetti finanziari:

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
POLITICA DI INVESTIMENTO**Principi contabili richiamati**

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

- c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti.
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse.

Politica di finanziamento**Principi contabili richiamati**

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

- c) Politiche di investimento e di indebitamento. L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento.

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento (...). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (...).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto

Informazioni e dati di bilancio

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE	Elementi rilevanti	
	Parziale	Totale

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno n-2	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.040.708,49	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 321.349,80	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 606.593,62	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€ 1.968.651,91	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 196.865,19	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 2.600,93	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 194.264,26	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 2.600,93	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100		13,21%

Prestazioni e servizi offerti alla collettività

Servizi a domanda individuale

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività

c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. Per i servizi pubblici a domanda individuale, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2021

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato	% Copertura
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero	0	16992,50	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici			0,00	0,00
3 Asili nido	8228,73	25976,17	0,00	0,00
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli			0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali			0,00	0,00
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre dis			0,00	0,00
7 Giardini zoologici e botanici			0,00	0,00
8 Impianti sportivi			0,00	0,00
9 Mattatoi pubblici			0,00	0,00
10 Mense			0,00	0,00
11 Mense scolastiche			0,00	0,00
12 Mercati e fiere attrezzate			0,00	0,00
13 Pesa pubblica			0,00	0,00
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e			0,00	0,00
15 Spurgo pozzi neri			0,00	0,00
16 Teatri			0,00	0,00
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			0,00	0,00
18 Spettacoli			0,00	0,00
19 Trasporti di carni macellate			0,00	0,00
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive			0,00	0,00
21 Uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non			0,00	0,00
22 Altri servizi			0,00	0,00
TOTALE	8228,73	42968,67	0,00	0,00 %

Analisi generale per indici
Indicatori finanziari ed economici**Principi contabili richiamati**

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	30,29

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	104,77
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	100,71
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	80,99
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	77,86
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	75,09
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	70,11
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	54,42

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
2 Entrate correnti			
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	50,81
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I – FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)	26,94
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 – FPV di entrata concernente il Macr. 1.1) / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	-2,83
4.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	11,84
4.4	Spesa di personale procapite	Macr 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	451,23

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	6,14
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,13
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / totale Impegni Titoli I+II	37,97
7.2	Investimenti diretti procapite	Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente	1065,54
7.3	Contributi agli investimenti procapite	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	4,12
7.4	Investimenti complessivi procapite	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / popolazione residente (dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, riferita all'ultimo dato disponibile)	1069,66
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	47,93
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	0
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	0

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	73,91
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	50,25
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	63,1
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	47,86
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	77,6
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	70,94
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	41,85

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	39,88
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	15,61

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	0
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	126,42
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria (E.4.02.06.00.000) "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" +Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) +Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli nn. 1, 2 e 3	9,3
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	155,77

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
11 Composizione avanzo di amministrazione			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	60,44
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (6)	2,04
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	28,99
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	8,53
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi)] / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	0
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata	20,67
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita		25,47

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
-----------	-------------	-------------------

- 1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
- (4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
- (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
- (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
La Relazione al Rendiconto di Gestione	1.1
Programmazione delle uscite e rendiconto 2021	2.1
Programmazione delle entrate e rendiconto 2021	3.1
Identità dell'ente	4.1
Risultato finanziario	5.1
Risultati economico-patrimoniali	6.1
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva	7.1
Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo	8.1
Politiche di indebitamento	9.1
Prestazioni e servizi offerti alla collettività	10.1
Indicatori finanziari ed economici	11.1